

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa.

La società debitrice non svolge più da tempo la sua attività di produzione e commercio di impianti ed attrezzature per l'essiccazione del legno, non detiene più alcun contratto di fornitura dei propri beni e non risulta avere in essere alcun rapporto di lavoro dipendente. Presso la sede societaria sono stati rinvenuti soltanto pochi beni mobili di scarso valore che non sono sufficienti a configurare l'esistenza di un'impresa autonoma e funzionante. Non vi è, quindi, alcuna possibilità di dare corso all'esercizio provvisorio dell'impresa o di singoli rami di essa e nemmeno all'affitto dell'azienda.

2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

Non esistendo alcuna azienda, non vi è la possibilità di vendere la stessa azienda in modo unitario o suddivisa per singoli rami.

3. Beni immobili.

La società debitrice non è proprietaria di alcun bene immobile.

4. Beni mobili e mobili registrati.

Come già accennato in precedenza, in data 07.07.2025 è stato redatto il verbale di inventario. Sono stati rinvenuti i seguenti beni mobili di proprietà:

- N. 1 Autovettura Mercedes C 200 SW CDI targata DA284ZD, anno 2006; con libretto e chiave, ma sprovvista di CDP;
- N. 1 Stozzatrice CAMS 200 Tipo 200 SAC, Matricola 09628, Anno 1989;
- N. 1 Troncatrice doppia ITALMAC NOVA 600 C 5000, Matricola 456079, anno 2015;
- N. 1 Centro di lavoro non funzionante MEVECOS, Anni 2000;



- N. 1 Centro di lavoro MEVECOS, Anni 2000, dichiarato funzionante ma sprovvisto di targhetta identificativa;
- N 9 Ceste contenenti prodotti semilavorati in acciaio, motori elettrici, guarnizioni, raccordi, sonde flange, giranti;
- N. 1 Autocarro FIAT DUCATO targato ER490JT, anno 2013, sprovvisto di documenti, custodito a Londra (Regno Unito).

A detti beni è stato attribuito un valore complessivo di €. 8.000,000, come da perizia del 13.07.2026 redatta dal Geometra Michele Cavarzere, già depositata presso la cancelleria delle procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 216 c. 1 CCII. Si precisa che tale perizia è stata redatta senza alcun onere per la procedura.

Ai sensi dell'art. 216, c. 2 CCII, lo scrivente ha individuato nell'Istituto Vendite Srl Era Casa Aste il soggetto specializzato adatto a curarsi della liquidazione di tali beni mobili. Tale soggetto, infatti, ha fatto pervenire allo scrivente una proposta commerciale nella quale assicura che:

- Previa nomina quale ausiliario, provvederà alla pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche senza costi per la procedura;
- I beni saranno oggetto di vendita competitiva in loco con tipologia "sincrona mista" a valore di stima;
- Le vendite verranno saldate direttamente dall'acquirente all'Istituto Vendite Srl Era Casa Aste con applicazione di diritti d'asta nella misura percentuale pari al 14% sul prezzo d'acquisto a carico dell'acquirente;
- Il ricavato della vendita verrà accreditato sul conto della procedura a mezzo bonifico bancario nei giorni immediatamente successivi all'incasso relativo;
- L'Istituto Vendite srl Era Casa d'Aste provvederà alla consegna dei beni venduti senza oneri aggiuntivi a carico dell'acquirente.

Pertanto, lo scrivente,

CHIEDE

Alla S.V. Ill.ma di essere autorizzato all'esperimento di procedura competitiva mediante tipologia "sincrona mista" a valore di stima, con possibilità di effettuare ribassi di volta in volta pari al 20% dell'ultimo prezzo indicato in caso di mancata vendita al prezzo di stima, con delega delle operazioni ad Istituto Vendite Srl Era Casa Aste, con sede in Ferrara (Fe), Via del lavoro, n. 22, in persona del suo legale rappresentante Alberto Mauroner, anche quale ausiliario per la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche.

Non appena la S.V. Ill.ma autorizzerà la vendita competitiva di detti beni mobili, lo scrivente provvederà ad esperire il primo tentativo di vendita, come previsto dalla proposta del soggetto specializzato individuato, secondo le modalità previste dall'art. 216 c. 2 CCII, entro i termini di cui all'art. 213, c. 5 CCII e senza costi per la procedura.

Lo scrivente precisa, inoltre, di aver eseguito in data 02.07.2026 un'ispezione al P.R.A. di Verona da cui è risultato che la società FERRALL SRL, oltre ai due veicoli ritrovati ed inventariati, risultava



Tutto quanto premesso, lo scrivente

CHIEDE

Al Giudice Delegato, in sostituzione del comitato dei creditori in quanto non ancora costituito, di approvare il presente programma di liquidazione o di proporre modifiche, se necessarie, e di autorizzare lo scrivente all'esperimento di procedura competitiva per i beni mobili di proprietà della debitrice mediante tipologia "sincrona mista" a valore di stima, con possibilità di effettuare ribassi di volta in volta pari al 20% dell'ultimo prezzo indicato in caso di mancata vendita al prezzo di stima, con delega delle operazioni ad Istituto Vendite Srl Era Casa Aste, con sede in Ferrara (Fe), Via del lavoro, n. 22, in persona del suo legale rappresentante Alberto Mauroner, anche quale ausiliario per la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche.

L'approvazione del programma tiene luogo delle autorizzazioni eventualmente necessarie per l'adozione degli atti e l'effettuazione delle operazioni incluse nel programma medesimo.

Con osservanza.

Verona, 24.07.2026

Il Curatore Fallimentare

Dott. Gianmaria Salvagno

